

Siped
Società Italiana di Ped
fondata n

La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici,
pratiche educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di

*Maja Antonietti, Isabel Maggiarra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Gabriella Agrusti

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato Scientifico:

Massimo Baldacci (*Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*), Rita Casale (*Bergische Universität Wuppertal*), Michele Corsi (*Università degli Studi di Macerata*), Felix Etxeberria (*Universidad del País Vasco*), Hans-Heino Ewers (*Goethe Universität, Frankfurt Am Main*), Massimiliano Fiorucci (*Università degli Studi Roma Tre*), Pierluigi Malavasi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), José González Monteagudo (*Universidad de Sevilla*), Simonetta Polenghi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Rosabel Roig Vila (*Universidad de Alicante*), Myriam Southwell (*Universidad Nacional de La Plata*), Simonetta Olivieri (*Università degli Studi di Firenze*).

Comitato di Redazione:

Luca Agostinetto (*Università degli Studi di Padova*), Maja Antonietti (*Università di Parma*), Anna Ascenzi (*Università degli Studi di Macerata*), Francesco Magni (*Università degli Studi di Bergamo*), Pierluigi Malavasi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Alessandra Mazzini (*Università degli Studi di Bergamo*), Claudio Melacarne (*Università degli Studi di Siena*), Matteo Morandi (*Università degli Studi di Pavia*), Nicola Nasi (*Alma Mater Studiorum Università di Bologna*), Giuseppe Carmelo Pillera (*Università degli Studi di Catania*), Maria Grazia Riva (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*), Monja Taraschi (*Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli*), Maria Vinciguerra (*Università degli Studi di Palermo*), Elena Zizioli (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*).

Comitato editoriale:

Maja Antonietti (*Università di Parma*), Dimitris Argiropoulos (*Università di Parma*), Damiano Felini (*Università di Parma*), Laura Madella (*Università di Parma*), Andrea Pintus (*Università di Parma*), Luana Salvarani (*Università di Parma*), Mariangela Scarpini (*Università di Parma*), Elisa Zobbi (*Università di Parma*).

Collana soggetta a peer review

La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici, pratiche
educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di

*Maja Antonietti, Isabel Maggiarra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-471-8

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2025

2026 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

Introduzione ai lavori

- 25 **Gabriella Agrusti**
Introduzione al Convegno “La qualità della formazione come responsabilità sociale. Prospettive di ricerca, modelli pedagogici, pratiche educative e didattiche tra tradizione e innovazione”

Premi alla carriera

- 30 **Benedetto Vertecchi**
Dum Parmae consulitur... Riflessioni sulla regressione del pensiero simbolico nell'età dello sviluppo
- 33 **Milena Bernardi**
Letteratura per l'infanzia, conflitto, controllo, epifanie. Rivelazioni salvifiche nello scambio fra ricerca e formazione/tra formazione e ricerca
- 37 **Roberta Cardarello**
Formazione degli insegnanti tra impatto e responsabilità sociale

Relazioni su invito

- 43 **Vanna Iori**
Prospettive educative per prevenire il “brain rot” emotivo e cognitivo
- 48 **Massimo Baldacci**
Prospettive della ricerca pedagogica
- 53 **Teresa Grange**
Qualità della ricerca e impegno pedagogico

TAVOLE ROTONDE

La formazione degli insegnanti pre- e in servizio tra essere e voler essere

- 59 **Paolo Calidoni**
Oltre il dispositivo formativo della modernità
- 62 **Carlo Cappa**
Coinidenze saltate: il disagiavo viaggio della formazione insegnante

Educare oggi: esperienze e prospettive

- 67 **Enver Bardulla**
L'educazione extrascolastica
- 73 **Francesca Antonacci**
L'educazione nel contemporaneo, tra esperienze e prospettive: il ruolo dei linguaggi artistici
- 77 **Alessia Gruzza**
La metafora dei cinque sensi
- 80 **Andrea Pintus**
Ieri, oggi, domani: all'origine i problemi che dobbiamo ancora risolvere

PROGETTARE E REALIZZARE RICERCA PEDAGOGICA ED EDUCATIVA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE. PRIMI RISULTATI DEI PROGETTI PRIN

Sessione A

- 86 **Vanna Boffo**
Formarsi al lavoro. Evidenze empiriche per sostenere l'*employability* dei laureati
- 92 **Massimiliano Tarozzi, Annalisa Quinto**
Educazione Civica Globale. Trasformare l'educazione alla cittadinanza globale in pratica attraverso l'educazione civica

Sessione B

- 97 **Giuseppe Filippo Dettori**
La Formazione Inclusiva nella Scuola Secondaria. Il Progetto TASCLE come modello pedagogico e sociale

Sessione C

- 103 **Michele Baldassarre, Valeria Tamborra**
Learning Analytics. Across data processing ethnics, instructional design and academic policy

SESSIONI PARALLELE

Apprendimento, valutazione, analisi

• INTERVENTI

- 109 **Andrea Brambilla**
Il ruolo del numero nell'analisi tematica. Un caso studio multiplo
- 114 **Elisa Guasconi**
Cosa si cela dietro alle "evidenze"? Un'analisi a partire da una rassegna sistematica sul *formative assessment* in matematica
- 121 **Arianna Marras**
Stimolare il coinvolgimento e la comprensione della chimica con il quizzing: uno studio nell'ambito del progetto TALENTED
- 126 **Martina Pinelli**
Riflessione pedagogica, formazione e Sistema integrato 0-6: il caso emblematico della Valle d'Aosta

Luoghi per leggere e narrare

• INTERVENTI

- 132 **Claudia Alborghetti**
Piccoli passi in biblioteca. La letteratura giovanile entra nella Biblioteca Diocesana "Luciano Monari" a Brescia
- 137 **Cristina Gumirato**
Leggimi con il cuore, gli occhi, la voce: il laboratorio di "Educazione alla lettura degli albi illustrati" tra università e territorio
- 141 **Elena Surdi**
"Far innamorare i bambini di un libro, di due, di tre...": educare alla lettura tra università e territorio attraverso lo sguardo critico del limite

Modelli formativi in diacronia e in sincronia

• INTERVENTI

- 147 **Martine Gilsoul**
La formazione di Irene Bernasconi al corso Montessori della Società Umanitaria (1914-1915)
- 152 **Serena Mambriani**
Corpi vivi e influenza celeste: l'educazione alla salute attraverso la figura dell'Anonimo

Riflessioni critiche e prospettive di sviluppo

• INTERVENTI

- 159 **Stefano Mazza**
Timeo Danaos et dona ferentes (Laocoonte). Paure e opportunità nell'avvento dell'intelligenza artificiale
- 163 **Daniele Nicolella**
Emozioni artificiali: sfide e prospettive per una nuova ecologia educativa
- 168 **Elisa Zane**
Educare l'Umano nell'era dell'Intelligenza Artificiale: sfide pedagogiche per la formazione della Generazione Beta

Professionalità per l'inclusione e la rigenerazione

• INTERVENTI

- 174 **Maria Laura Belisario**
Narrazione per immagini e diversabilità: valenza pedagogica, formativa e inclusiva del linguaggio cinematografico
- 179 **Emanuele Golino**
Onde di cambiamento tra continuità pedagogiche e nuovi orizzonti: dalla filantropia alla progressiva definizione della figura del marine educator
- 184 **Roberto Passarella**
La responsabilità formativa tra creatività, estetica e tecnologia
- 189 **Chiara Tullio**
Lecture plurali per costruire la professionalità insegnante in ottica inclusiva

Professionalità educative per le età della vita

• INTERVENTI

- 195 **Michelangelo Belletti**
Youth worker: verso una professione pedagogica europea? Riflessioni tra regolamentazione, formazione e comunità di pratica
- 200 **Elisa Bruni**
Sviluppo di un modello formativo per l'integrazione degli approcci educativi nelle strutture residenziali per anziani: una ricerca empirica
- 205 **Federica Ranzani**
L'invisibile lavoro educativo dei professionisti sanitari: il caso delle visite mediche di pazienti anziani

Formazione per orientarsi

• INTERVENTI

- 211 **Davide Bonaiuti**
L'apprendimento permanente come cura dell'*ageing*: formarsi alla longevità
- 216 **Marco Ceccarelli**
Fondamenti epistemologici della Pedagogia Ospedaliera: il ruolo del Direttore di Aula in Spagna
- 222 **Dalila Maria Esposito**
Ri-pensare l'orientamento formativo: una riflessione epistemologica
- 226 **Valentina Meneghel**
Professionalità educative e *asset intangibili*, tra prospettive epistemologiche e nessi generativi
- 230 **Francesca Pileggi**
Implicazioni per la formazione di un meta-modello di *skills* critico-creative

Formare i formatori: esperienze e prospettive

• INTERVENTI

- 236 **Angelica Bonin**
Il *peer tutoring* per l'orientamento: definizione di un modello tra bisogni formativi e sviluppo professionale

- 241 **Eleonora Bonvini**
Educare alla corporeità e all'affettività: una ricerca sull'educazione sessuale nella prima infanzia
- 246 **Filippo Marcato**
Costruire l'identità tecnologica dei futuri docenti: una proposta formativa e riflessiva nella formazione iniziale
- 251 **Cristian Righettini**
Educatori e pedagogisti in formazione protagonisti di percorsi di ricerca per la promozione del patrimonio culturale e la rigenerazione urbana

Scuola e valutazione per l'inclusione e l'equità

• INTERVENTI

- 256 **Valeria Cotza**
Progettare un curriculum scolastico innovativo in équipe multiprofessionale. Per una nuova alleanza educativa nella Scuola Secondaria di I grado
- 261 **Claudia Lafranconi, Sara Casale**
Analisi critica del modello tecno-didattico del corso di perfezionamento internazionale "Maria Montessori: una pedagogia per la pace"
- 267 **Anna Chiara A. Mastropasqua, Emilia Restiglian**
Insegnare e imparare nell'emergenza
- 273 **Angela Rinaldi**
Pratiche valutative emancipative: la valutazione sostenibile per l'equità e la cittadinanza attiva

Raccontare e raccontarsi tra marginalità e sostenibilità

• INTERVENTI

- 278 **Veronica Berni**
Formazione di qualità e responsabilità sociale: pratiche territoriali di sostenibilità urbana
- 283 **Luca Lanfranchi**
Educare alla pace, educare ai saperi: *decolonizzare la mente per riabitare la terra*
- 288 **Francesca Rota**
Una mostra per raccontare pratiche di educazione per la sostenibilità nella prima infanzia

293 Melania Talotti

Tra immaginari limitati e desiderio di emancipazione: riflessioni sull'orientamento al futuro della popolazione studentesca *first-generation*

Digitale e IA a scuola e all'università

• INTERVENTI

301 Matteo Adamoli

Un percorso di Faculty Development basato sul TPACK framework: risultati di una ricerca empirica

306 Viviana Carnazzo

Le Visual Thinking Strategies nel museo scolastico digitale: pratiche di apprendimento riflessivo e collaborativo

311 Alessio Fabiano

L'Intelligenza Artificiale in classe: un nuovo curriculum digitale inclusivo

315 Simone Romeo

Alcune riflessioni critiche sull'utilizzo e la diffusione dell'Intelligenza Artificiale

320 Pia Sacco

Tecnologie e strategie compensative per il successo accademico degli studenti universitari con DSA

Narrazioni visuali e territorio

• INTERVENTI

327 Amalia Marciano

Volti di bambini, territori e culture in dialogo nella narrazione visuale per l'infanzia

335 Elena Guerzoni

Giardini proibiti, isole del tesoro, nonni e girandole alla cannella. Territorio e comunità educanti nell'opera di Ulf Stark

340 Ilaria Paolicelli

Narrazione e identità democratiche: la fotografia come spazio espressivo e relazionale per l'infanzia

345 Sergio Passanante

Esplorare le Scienze Ambientali con i Bambini: Hands-On Learning e Metafore Visive

- 348 **Giuseppe Piazzolla**
Da un filo comune nasce una rete: intreccio di storie e narrazioni al Centro
Nascita Montessori di Foggia
- 353 **Maria Romano**
Qualità come processo: il contributo della fotografia al miglioramento delle
pratiche educative nei nidi d'infanzia

Educazione alla pace e cittadinanza ecologica

• INTERVENTI

- 359 **Fernando Battista**
Prospettive per una pedagogia ecologica e relazionale verso una cultura di
pace
- 364 **Giulia Biagi**
Professioni rigenerative per il paesaggio culturale delle aree interne. Il pro-
getto REACT come laboratorio di innovazione educativa nel Casentino
- 368 **Caterina Calabria**
Per una formazione alla Cittadinanza Ecologica. Laudato si' +10
- 373 **Pasquale Gallo**
Educare alla pace nella prima infanzia per la strutturazione di un nuovo
umanesimo
- 378 **Lucia Maniscalco**
Dall'agenda 2030 alle learning cities: benessere e percezione dei rischi nei
contesti di apprendimento
- 385 **Antonio Pio Ruggiero**
Sulla linea del fuoco

Sessione poster

• INTERVENTI

- 390 **Stefano Ascari**
La dimensione politica dell'educare: una ricerca-azione nei servizi residen-
ziali per minorenni di Reggio Emilia
- 396 **Debora Catania**
Comprensione del testo, creatività e pensiero narrativo. Una ricerca sul
campo

- 400 **Chiara Funari**
Il *well-being* dei professionisti dell'educazione e della formazione: verso un approccio pedagogico al benessere
- 405 **Marco Leggieri**
La sfida della formazione docente contro il discorso d'odio
- 409 **Maria Antonietta Maggio**
Promuovere la qualità dell'inclusione scolastica: il ruolo dei docenti con Funzione Strumentale
- 415 **Elena Nardiello**
Apprendimento Esperienziale e Identità Ambientale. Riflessioni a partire da una scoping review
- 420 **Ilaria Stragapede, Giulia Toti**
Videoriflessione e prompt guidati nella formazione docente: effetti su autoefficacia e atteggiamento verso l'inclusione scolastica
- 426 **Agnese Vezzani**
La ricerca-formazione. Temi, occasioni di confronto e strumenti a supporto della didattica della comprensione del testo.

Narrare e narrarsi per l'intercultura e le differenze

• INTERVENTI

- 432 **Alessandra Casalbore**
Narrare per immagini: il *kamishibai* come sussidio di didattica interculturale
- 438 **Sara Chierici, Francesco Camattini**
Narrazioni per una convivenza ampia e di pace. Violenze strutturali ed educazione decoloniale nella scuola italiana
- 445 **Davide Schirò**
Nel margine: albi illustrati tra lingue e linguaggi in un percorso di ricerca-formazione nel sistema integrato 0-6
- 450 **Matteo Umbro**
L'educazione tra pari può essere una (buona) pratica interculturale?

Luoghi che educano

• INTERVENTI

- 456 **Stefania Chipa, Giuseppina Rita Jose Mangione**
Scuola estesa e patrimonio culturale: per una epistemologia pedagogica della spazialità educativa
- 460 **Anna Rita Piazza**
Lo spazio educativo tra materialità e relazione. Una riflessione pedagogica sulla progettazione degli ambienti scolastici
- 465 **Rosa Piazza**
Bambino cittadino o consumatore? Riflessioni di pedagogia generale e sociale
- 470 **Maria Grazia Proli**
La centralità del modello *learning city* e l'evoluzione delle città per tutte le età
- 475 **Cristian Tracà**
Adolescenti vulnerabili a teatro: spettatori sospesi tra *passibilità* e *possibilità*

IA nei processi di educazione e apprendimento

• INTERVENTI

- 480 **Giacomo Astorri**
La polisemia dell'intelligenza artificiale generativa
- 484 **Caterina Garofano**
Design e testing di un videogioco immersivo accessibile: i primi risultati di un'esperienza di co-progettazione
- 489 **Matteo Muratori**
AI, imperfezione, errore e inclusioni
- 494 **Linda Petrucci, Chiara Magurno**
Interazione tra pari e ambiente digitale: implicazioni metodologiche sul lavoro in coppia nella comprensione del testo

Professionalità per orientare e riflettere

• INTERVENTI

- 500 **Claudia Banchetti**
La consulenza pedagogica: fra tradizione e innovazione

- 504 **Vanessa Bettin**
Dalla solitudine professionale all'aggregazione in comunità: la trasformazione della professionalità orientativa
- 510 **Cristiana Gnutti, Eleonora Scapillato**
Creare ambienti di apprendimento capacitanti ed emancipanti: una pista di riflessione per una formazione etica e innovativa
- 514 **Danilo Grasso**
Navigare il domani: l'intersezione tra tradizione, innovazione e future literacy nelle professioni formative

Professionalità educative per il sociale

• INTERVENTI

- 518 **Camilla Bianchi, Sofia Bosatelli**
Summer Learning Loss: esplorare il potenziale del partenariato scuola-studente-ONG attraverso gli strumenti di documentazione dell'apprendimento
- 524 **Irene Crafa**
Formazione alla transizione ecologica e competenze cross-culturali
- 529 **Domenico Leva**
Sintonie ambientali: *Outdoor Learning* e *Soundscape*
- 534 **Giovanni Papagni**
Il pedagoga in città. Il ruolo della pedagogia in città e la sua azione formativa nella comunità educante

Ricerca educativa per abitare la città

• INTERVENTI

- 538 **Giampaolo Sabino**
L'arte urbana per una cittadinanza responsabile. Risonanze formative e prospettive di ricerca pedagogica nel quartiere Lunetta di Mantova
- 543 **Giovanni Serra**
Inclusione e competenze delle persone senza dimora: una survey sulle visioni degli operatori dei servizi
- 548 **Maddalena Sottocorno**
Dare voce. Il podcast come strumento per raccontare i fattori di inclusione ed esclusione della città di Milano

553 Andrea Spano

L'abitare cooperativo tra educazione emancipatoria e impegno politico. Il caso della *cooperativa de vivienda* "La Fabrica" di Buenos Aires

Formazione per le differenze

• INTERVENTI

559 Chiara Borelli

Il concetto di intersezionalità e la ruota del privilegio come dispositivi epistemologici e didattici

565 Margherita Cestaro

L'Intercultura per un "artigianato della pace": la sfida di educare a "vivere insieme"

570 Simone Colli Vignarelli

Metodologia queer o *queerizzare* la ricerca? Riflessioni per la ricerca pedagogica

Ricerca e innovazione per la didattica universitaria

• INTERVENTI

575 Lucrezia Bano

Didattica universitaria e valorizzazione delle conoscenze: missioni istituzionali in sinergia

580 Roberta Bertoli

La formazione dei tutor come azione possibile contro la dispersione universitaria: l'esperienza dell'Università di Parma

585 Isabel Maggiarra

Accessibilità glottodidattica e Bisogni Linguistici Specifici: verso un'educazione sostenibile

591 Mirko Susta, Marta Salvucci

La formazione del docente universitario supportata dalle TIC: un'esperienza di (tras)formazione per il miglioramento della didattica universitaria

Politiche educative e riflessione critica

• INTERVENTI

597 Charaf El Bouhali

Pedagogia critica e costruzione di una solida comunità educante in un contesto multiculturale e periferico: una scoping review

- 603 Marco Iori**
Superare il concetto di qualità. Per un'educazione volta alla consapevolezza etica e alla cittadinanza responsabile
- 608 Roberta Izzo**
L'Umanarsi resiliente di Cesare Zavattini
- 613 Tiziana Chiappelli, Sabina Leoncini**
Superare le disuguaglianze: politiche per l'inclusione di studenti e studentesse con background migratorio
- 617 Maura Tripi**
Il childism: una chiave epistemologica per individuare i pregiudizi sull'infanzia e creare uno spazio politico interdependente

Riflessività per le pratiche educative

• INTERVENTI

- 622 Rosa Buonanno**
Riconoscere il legame con le piante: tracce di memorie verdi nell'esperienza educativa
- 627 Giovanni Castiglione, Elena Failla**
Spazi riflessivi per educatori: uno studio sull'esperienza e la diffusione della supervisione e intervizione
- 632 Gemma Errico**
Ricerca e formazione. L'importanza dell'attitudine scientifica per un agire educativo responsabile
- 637 Emanuele Liotta**
L'osservazione pedagogica sul fronte delle povertà educative: fili e nodi delle responsabilità in contesti attraversati da tensioni
- 642 Giuseppe Valentino**
Ripensare la qualità formativa: responsabilità sociale e saperi dai *margini*

Tecnologie, formazione, relazioni umane

• INTERVENTI

- 648 Aleandra Abbate**
Eterotopie pedagogiche nell'era dell'Intelligenza Artificiale
- 653 Antonella Arioli**
Risorse e prospettive dei giovani di Piacenza: la ricerca *TeensView*

- 658 **Lara Balleri**
Umanità percepita e scrittura autobiografica: quando la parola artificiale genera relazione
- 662 **Miriam Bassi, Severo Cardone**
Il ruolo delle narrazioni per la promozione della future literacy
- 667 **Valentina Belloni**
Tecnologie digitali di comunità nella cura agli anziani: il progetto Ciao!
- 672 **Elisabetta Fiorello**
Insegnare le STEM in una prospettiva neurodidattica. Gli esiti di un percorso di formazione docenti

Qualità e ricerca nella scuola

• INTERVENTI

- 678 **Francesca Boscaini**
La ricerca pedagogica come strumento di equità sociale: gli investimenti PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica
- 683 **Letizia Capelli**
I bisogni formativi dei docenti all'inclusione: il caso di un percorso di Ricerca-Formazione con un gruppo di docenti di scuola primaria
- 689 **Deborah Gragnaniello**
L'evoluzione delle concezioni valutative: un ponte tra formazione iniziale e pratica professionale per la qualità del sistema educativo
- 695 **Stella Rita Emmanuele**
L'educazione di genere nel sistema scolastico: una prospettiva pedagogica per la costruzione di una cittadinanza consapevole
- 700 **Rossana Lacarbonara**
Qualità della formazione e innovazione didattica nella scuola elementare del Ventennio: l'esperienza della rivista *La Voce della Scuola* (1929-1931)
- 705 **Renzo Stio**
Valutazione, autovalutazione e "documenti strategici" della scuola: tra qualità formale e qualità sostanziale

Modelli di ricerca e responsabilità sociale

• INTERVENTI

- 711 **Francesco Casotti**
Storie di vita, storie di passaggi. L'approccio autobiografico-narrativo nello studio delle transizioni *lifelong*
- 719 **Guendalina Cucuzza**
L'*Inclusive Approach* come orizzonte teorico-metodologico per una ricerca pedagogica di qualità
- 721 **Maila Leoni**
Partecipare per appartenere: il ruolo della scuola secondaria di secondo grado nella promozione di una cittadinanza attiva
- 726 **Serena Mazzoli**
Educare alla scienza. Verso una ricerca di qualità, aperta, inclusiva
- 730 **Enrico Orizio**
Valutare nei servizi socio-educativi tra istanze di qualità, impegno formativo e responsabilità sociale. Evidenze dal campo

Raccontare il patrimonio, natura e futuro

- 739 **Ilaria Curci**
Azioni narrative e educazione al patrimonio culturale: un'esperienza nel centro storico di Napoli
- 744 **Letizia Luini**
Documentare le esplorazioni all'aperto: bambine e bambini protagonisti delle proprie ricerche
- 749 **Rossella Mortellaro**
"Botanica, armonia della natura": un caso di eco-narrazioni di metà Novecento

Storie di scuola e democrazia

• INTERVENTI

- 756 **Rita Baldi**
Elvira Mancuso: la *maestrina* che lottò per i diritti delle bambine
- 760 **Samir Galal Mohamed**
Pace, equità, cittadinanza: Antonio Banfi e la scuola democratica

IA e scuola

• INTERVENTI

- 766 **Arianna Beri**
Autocorrezione e IA: un'analisi inferenziale su un campione di docenti in formazione
- 772 **Chiara Carletti, Francesco Lavanga**
Costruire regolamenti scolastici per l'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa (IAG): un approccio partecipato e inclusivo
- 777 **Ylenia Falzone**
Meta-AI skills nella formazione dei futuri insegnanti: un percorso didattico tra innovazione e riflessione

Competenze per la formazione docenti

• INTERVENTI

- 783 **Rosaria Capobianco**
La Teacher Self-Efficacy e i neo-abilitati del percorso universitario di formazione iniziale: un'indagine esplorativa
- 789 **Katiuscia Vitagliano, Roberta Marsicano**
La figura del docente tra vecchie e nuove prospettive epistemologiche

Professioni nei contesti culturali e valoriali

• INTERVENTI

- 795 **Chiara Bottaro, Giulia Elardo**
Soft skill nella formazione universitaria: un percorso per lo sviluppo dell'identità professionale degli educatori professionali
- 800 **Alessandro Oro**
Determinanti personali della valutazione formativa: un'analisi su *self-efficacy*, *literacy*, concezioni e valori personali degli insegnanti
- 805 **Valentina Pagliai**
Educare alla pace e alla cittadinanza nella diversità: prospettive teoriche e pratiche emancipative per una società inclusiva
- 810 **Maria Ratotti, Lucia Carriera**
Linguaggi visuali e artistici nei processi formativi: strumenti riflessivi per il professionista educativo

Costruire la cittadinanza

• INTERVENTI

- 816 **Chiara Buzzacchi**
Esplorare l'educazione alla cittadinanza fra prospettive teoriche e casi studio
- 820 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa**
Patti educativi e responsabilità collettiva: verso un'epistemologia pedagogica
- 826 **Antonio Molinari**
Progettare la partecipazione. Il caso emblematico della Città di Brescia
- 832 **Annalisa Quinto**
Giustizia intergenerazionale e educazione alla cittadinanza globale: una prospettiva critica

Inclusione e responsabilità in contesti adulti

• INTERVENTI

- 838 **Veronica Irene Furiani**
Formazione e lavoro per aver cura dell'altro nelle imprese
- 842 **Teresa Giovanazzi**
Educazione finanziaria e *gender gap*. Questioni aperte
- 847 **Shari Tonoli**
Pedagogia dell'impresa e inclusione: innovazione educativa per la sostenibilità e la valorizzazione della *leadership* femminile

Bisogni e potenzialità delle nuove generazioni

• INTERVENTI

- 852 **Guido Cavalli**
Bisogni di cura emergenti e risposta di una pedagogia sociale attenta all'intergenerazionalità
- 856 **Vitaliano Corbi**
Desiderio e trasgressione nella sessualità giovanile: educare tra emancipazione e progettualità
- 861 **Elisa Zoppi**
Le immagini di famiglia: la competenza epistemologica di futuri professionisti dell'educazione

Qualità della formazione e responsabilità sociale

• INTERVENTI

- 868 **Daniela Bianchi**
Formazione dottorale e responsabilità sociale: il progetto METEOR
- 872 **Daniela Cima**
Ricerca pedagogica: la sostenibilità interculturale come responsabilità sociale per migliorare l'impatto sulla società
- 877 **Katia Daniele**
Oltre gli standard. Il rigore nella ricerca qualitativa educativa come pratica riflessiva e responsabile
- 882 **Francesca Franceschelli**
Ripensare la Silver Economy in prospettiva pedagogica: la sfida per le professioni pedagogiche tra innovazione sociale e politiche dell'invecchiamento
- 886 **Sabrina Natali**
Riflettere per migliorare: la rilevazione dell'opinione dei dottorandi

Strategie formative per l'equità

• INTERVENTI

- 892 **Eleonora Betti**
Canzone e narrazione autobiografica nella classe plurilingue: sguardo intersezionale, cura inclusiva
- 897 **Teresa Di Spiridione**
Educare alla libertà per prevenire la violenza di genere: attualità del pensiero montessoriano
- 902 **Sara Gemma**
Da Habitat ad Habitus. Il progetto *Itinera* per lo sviluppo delle competenze prosociali
- 907 **Angelica Padalino**
Dispersione scolastica e criminalità minorile: quale formazione?
- 911 **Marika Savastano**
Genere-disabilità e giustizia sociale: un'indagine intersezionale nella provincia di Foggia
- 918 **Ilaria Scolaro**
Includere nel lavoro: competenze e formazione al servizio dell'equità. Prima fase di una ricerca-formazione nei comuni dell'agrigentino.

Formare le competenze professionali

• INTERVENTI

- 925 **Ester Giamberini**
Il “corpo docente” tra esperienze e relazioni di qualità: verso nuovi approcci di formazione continua per gli insegnanti
- 930 **Simona Mangiacotti**
Educare alla scelta come sfida formativa: la Conoscenza di Sé nei percorsi scolastici
- 935 **Maria Navarra**
Formazione sanitaria in ambito perinatale per il sostegno alla maternità. Uno studio sull’offerta formativa nei Corsi di Laurea in Ostetricia
- 939 **Patrizia Palmieri**
Montessori nella fragilità: dalla sperimentazione del progetto “Casa dei Nonni” a una nuova pedagogia della cura e professionalità educative
- 944 **Cristina Giorgia Maria Pia Pinello, Giuseppe Silvia**
Formazione dei docenti e valorizzazione dei talenti nella scuola dell’infanzia: il contributo del Formative Assessment Cycle

Formazione e insegnamento nei nuovi contesti sociali

• INTERVENTI

- 950 **Andrea Bignardi**
Competenze andragogiche e profilo professionale docente
- 955 **Eliana Danzi**
Nell’intersezione tra pedagogia, musica del corpo e teorie embodied per la formazione in servizio nella Scuola Secondaria di II grado: un’osservazione in un liceo
- 963 **Valerio Palmieri**
Educare alla legalità: prospettiva storico-pedagogica sulla formazione come presidio democratico
- 966 **Milena Pomponi**
L’insegnante nelle sezioni ospedaliere. *Agency* e sviluppo/apprendimento professionale
- 971 **Debora Recupido**
Ripensare la formazione iniziale degli insegnanti di sostegno: una riflessione critica tra modelli a confronto e prospettive di innovazione

975 Paola Rigoni

Affrontare il tecnostress nell'era della genAI: modelli teorici, fattori mitiganti e responsabilità educative

979 Claudia Salvi

Tra imprese e comunità: orientare al cambiamento, formare alla responsabilità

983 Sara Scioli

Riconoscere le professioni pedagogiche, promuovere il benessere. Questioni emblematiche a partire dalla ricerca "Recognise. Skills builders for the community well-being"

988 Eleonora Spada, Elena Mignosi, Claudio Fazio

IA e formazione docenti: analisi delle percezioni prima e dopo un percorso formativo

Adolescenti vulnerabili a teatro: spettatori sospesi tra *passibilità* e *possibilità*

Cristian Tracà

Dottorando

Alma Mater Studiorum Università di Bologna – cristian.traca@unibo.it

Introduzione. Adolescenza e spettatorialità: un campo aperto

Gli adolescenti sono al centro delle attenzioni mediatiche, in un discorso sempre più associato all'ansia, al malessere, alla devianza. In questo articolo si cerca di parlare di adolescenza da una prospettiva diversa, attraverso le potenzialità della spettatorialità davanti alla "società dell'impulso" (Biesta, 2023). Due motivi mi hanno spinto a scegliere questa angolazione: la scarsa presenza in letteratura di teoria sul teatro per i ragazzi (Cipolla, Coluccini, 2023), che diventano ancora meno se il focus è il "vedere". Ma soprattutto la significatività pedagogica della relazione che può essere generata tramite il dispositivo teatrale, consapevoli della peculiarità di un'esperienza che ha portato molti osservatori a ridimensionare le pretese di parlare di *pubblico* o di fenomeni generali di ricezione. In questa difficoltà all'astrazione di leggi generali c'è uno straordinario parallelismo con quanto avviene per l'adolescenza. Vista la difficoltà della pedagogia critica a individuare fenomeni ricorsivi, avanza la proposta del plurale "Adolescenze", che può rappresentare meglio la pluralità delle traiettorie di vita in quella età (Barone, Tolomelli, Antonelli, 2021).

Il punto di partenza è "Crescere Spettatori", un laboratorio di educazione alla visione portato avanti dall'associazione culturale "Altre velocità", che, con il testo curato da Doria e Brusa (2022), ha delineato l'orientamento pedagogico del progetto. Per la sua conformazione l'esperienza offre tre punti di osservazione interessanti: il paradosso tra il *vedere* e *l'essere visti*, la condizione di passività, *passibilità* e vulnerabilità, l'idea di teatro come *dono* o *credito*. Sono tre prospettive per vedere quando la spettatorialità può essere esperienza educativa e di simbolizzazione. L'articolo prova a dare un quadro pedagogico a questi stimoli di riflessione, nelle fasi successive della ricerca, si valideranno in termini empirici le ipotesi emerse.

1. Dentro la polisemia del "Crescere Spettatori"

Quando si pensa all'adolescente a teatro, la percezione collettiva è sempre di una frequentazione sporadica, senza grossi scostamenti se parliamo di ragazzi di classi sociali diverse. La sensazione è confermata dal parere autorevole di Giorgio Testa, fondatore della "Casa dello Spettatore", la cui intervista si può leggere nel testo già citato di Doria e Brusa. Nelle sue parole c'è una convinzione: non si può parlare di teatro in termini educativi se non si creano le condizioni per un progetto organico di educazione al linguaggio della scena.

Premessa necessaria per guardare al progetto. "Crescere Spettatori" si articola in

due ore di laboratorio prima dello spettacolo e due ore dopo, inframezzate dalla visione dello stesso a teatro. Già il titolo del percorso rivela la sua densità semantica nella polisemia del verbo “crescere”, nella doppia accezione transitiva e intransitiva. Nel primo caso l’idea di dare gli strumenti per vivere la pienezza del linguaggio e dei paradossi teatrali, anche in una prospettiva di tempo, dentro una progettualità individuale e di gruppo (la classe). Nel secondo caso, il crescere come capacità di interrogare se stessi e il mondo grazie alla mediazione del teatro, in un range di energie reagenti che vanno dal rifiuto totale alle gradazioni di apertura che rendono pensabile un percorso di “empowerment” (Tolomelli, 2015). Strutturazione del sé, esplorazione dei propri conflitti e dei confini del proprio desiderio: queste possibilità del teatro sono attribuite da Franca Bonato (2016) al laboratorio in cui il corpo è protagonista in scena: in questa ipotesi di studio vogliamo accostarle anche alla spettatorialità.

Lasciamo, però, che sia un pensiero di Agnese Doria, (2022) a spiegare la finalità con cui è nato il progetto:

fare in modo che i ragazzi e le ragazze incontrassero se stessi, riconoscendo nel teatro un luogo e un’occasione capace di riformulare le domande esistenziali con le quali gli adolescenti sovente si misurano, provando ad avvicinare il palco alla loro biografia prima dello spettacolo nel tentativo di alimentare la curiosità senza svelarne la portata misteriosa, senza guastare la potenza dell’incontro. Allenarsi all’immaginazione necessaria alla percezione delle emozioni più sottili, provando a esercitare la curiosità, il desiderio, cercando di aumentare la tensione nei confronti della formulazione di domande (p. 15).

Visione molto in linea con il pensiero di Sinisterra (2013) sullo “spettatore reale” e sulla possibilità di “costruire” una visione, molto utile se pensiamo all’adolescente, che, infatti, è chiamato a vivere un’esperienza insieme ad altri, ha delle aspettative influenzate dalla realtà, ha la necessità di conoscere le regole del gioco. Senza dimenticare che ha la sua vita e le sue esperienze di visione, che è nelle condizioni in qualsiasi momento di distrarsi e uscire dalla dimensione protetta del gioco che il teatro garantisce.

“Crescere Spettatori” decide di lavorare in orario curricolare per raggiungere tutti, senza accarezzare meccanismi di “selezione avversa” che si vengono a generare organizzando attività extra. Il senso di non lasciare gli alunni e le alunne da sole nella loro “gettatezza”, dentro un dispositivo che può risultare ostico, prova a sconfiggere l’equazione tra teatro e museo come luoghi lontani, elitari, associati all’uscita didattica. Il primo incontro incuriosisce e avvicina, il secondo è un “corpo a corpo” con lo spettacolo, il terzo parte da un confronto sull’esperienza e arriva alla produzione di un elaborato di gruppo, entro cui si fa sintesi degli sguardi. Lavora con gli adolescenti con un percorso di continuità, che Dewey (1938-2014) pone tra gli elementi di valore per far sì che un’esperienza sia educativa. Permette anche al teatro di riconfigurarsi: da “spazio”, non ben identificato nella città, a “luogo”, in linea con la definizione di Heidegger. In quel perimetro accade, infatti, un’azione che fa nascere un ponte tra dimensioni concrete e immaginarie, tra individui che diventano pubblico, tra alunni che come classe dovranno poi mettere a fuoco il processo di simbolizzazione.

2. Vedere ed essere visti. Il campo delle possibilità

Questa pratica educativa si innesta nella società dell'abbondanza delle immagini e della rappresentazione mediatica schiacciata su individualismo e insicurezza. Da una parte l'impressione (o forse l'illusione) di essere più liberi, dall'altra la fatica di trovare un'identità (Tolomelli, 2015). Lancini (2025) dà i contorni ad un adolescente che prova la sensazione di corpo sotto sequestro in un mare di solitudine, a fianco ad adulti incapaci di stare in una relazione profonda, a contatto con le "emozioni disturbanti", che invece hanno bisogno di essere simbolizzate in forma di parola o nella relazione stessa. In un quadro come questo che definisce post-narcisistico "la violenza non è più sfida all'autorità, ma disperata ricerca di visibilità" (p. 17). Per queste ragioni riconosce una condizione di vulnerabilità generazionale. Questa prospettiva intreccia in modo fertile la questione della spettatorialità, tenuto conto che nella maggior parte degli spettacoli c'è ancora una messinscena che consente di vedere senza essere visti. Nel buio della platea si ha la possibilità di mentalizzare alcune emozioni profonde, che la vita, paradossalmente, allontana, "pornografizza", digitalizza, archivia. Paradossalmente, in una condizione apparentemente passiva, buia e finzionale, il giovane può esperire una gamma di possibilità difficili da immaginare in altre situazioni. Solo che, come afferma Banu (1987-2005), ogni spettatore, considerata l'essenza di incontro irripetibile del teatro, distorce la memoria dello spettacolo in base a quello che "ha amato", intreccio particolare tra desiderio, soggettività e ricordo. Consideriamo inoltre che anche il più immobile e respingente dei corpi attiva un suo processo: Dewey, infatti, nella citazione di Oliverio (2019), pensa che anche "il paziente più paziente è più di un semplice ricettore [...] anche se ci chiudiamo a guscio, stiamo facendo qualcosa; la nostra passività è un'attitudine attiva" (p. 517). Un sistema, dunque, dotato di significato solo all'interno di una relazione, in cui l'evento non può essere separato dall'osservatore.

Questo ci autorizza a descrivere traiettorie possibili della spettatorialità in adolescenza, senza pretese di generalizzazioni sistematiche. L'obiettivo? Fornire a chi educa degli strumenti di riflessione per accompagnare al teatro, nella doppia accezione di questo verbo.

3. "Passibilità", dono e credito

Fino a questo momento abbiamo affrontato situazioni in cui l'incontro con il teatro avviene soprattutto per impulso didattico. Ragionando invece di intenzionalità, di frequentazioni extracurricolari, proviamo a capire se vale la pena sperimentare un sistema di incentivi. La Scuola individua il premio nel "credito" in vista del voto finale del diploma. Eveline Crone (2012) dimostra che questa è l'età più predisposta alla dinamica di ricompensa, introiettata dalla logica e dal lessico "bancari" dell'istruzione da almeno due decenni (basti pensare ai "debiti" e ai "crediti" formativi).

Pensiamo alla fascia ampia di popolazione scolastica, che, soprattutto negli indirizzi non liceali, ha assimilato la condizione di "passività appresa" (Tolomelli, 2015), a coloro per cui i "problemi storici soggettivi [...] sono vissuti come ostacoli insormontabili" (p. 94). Guardiamo alla metafora di Buscaglioni, ospitato da Tolomelli, sui "problemi personali soggettivi" che rischiano di diventare "killer" rispetto alla pensabilità di ogni orizzonte. Pur di arrivare all'obiettivo di creare un "urto" con qualcosa

di nuovo e di inatteso, che nelle condizioni del presente non potrebbe essere richiesto da quegli studenti, possiamo come educatori costruire spettatorialità cedendo alla logica della ricompensa? Anche fuori dal paradigma costruttivista, troviamo un campo interessante nell'idea del "dono" di chi educa, secondo l'accezione che Biesta fa propria rispetto alla filosofia di Marion. La configurazione non cambia molto nella sostanza: chi ha una responsabilità educativa, programma un'azione che determina "esposizione" e "affezione" nella "vulnerabilità". Sinisterra (2013) viene in soccorso. Non "doniamo" i significati, ma con una dinamica che sembra assecondare logiche di mercato simbolico, il dono è la possibilità di un incontro, di un urto, forse di un attrito:

Uno spettacolo [...] non è una emissione unilaterale di segni, non è una donazione di significati che si produce dalla scena alla sala [...] ma un processo interattivo, un sistema basato sul principio di retroazione, nel quale il testo propone strutture indeterminate di significato e [lo spettatore] riempie queste strutture indeterminate, questi echi, con la sua propria enciclopedia vitale, con la sua esperienza, con la sua cultura, con le sue aspettative (p. 312).

Bibliografia

- Banu G. (1987). *Memoires du theatre* (trad. it. *Memorie del teatro*, Il Nuovo Melangolo, Genova, 2005).
- Barone P., Tolomelli A., Antonelli F. (2021). Le adolescenze. Direzioni culturali controcorrente per uno sguardo pedagogicamente fondato alle adolescenze. *Encyclopaideia*. 25 (61), 1-2.
- Biesta G. (2022). *World- Centred Education*. Routledge (trad. it *Il mondo al centro dell'educazione. Una visione per il presente*, Tab edizioni, Roma, 2023).
- Bonato F. (2016). *Emozioni sulla scena. Educazione emotiva a teatro*. Trento: Erickson.
- Cipolla A., Coluccini R. (Eds.) (2023). *Intrecci. Per una storia condivisa tra teatro ragazzi e teatro di figura*. Torino: SEB.
- Crone E. (2012). *Nella testa degli adolescenti. I nostri ragazzi spiegati attraverso lo studio del loro cervello*. Milano: Urra.
- Dewey J. (1938) *Experience and education* (trad. it *Esperienza ed educazione*, a cura di Francesco Cappa, Raffaello Cortina, Milano, 2014).
- Doria A., Brusa F. (Eds.) (2022). *Crescere spettatori. Il teatro va a scuola*. Roma: Luca Sossella.
- Lancini M. (2025). *Chiamami adulto. Come stare in relazione con gli adolescenti*. Milano: Raffaello Cortina.
- Oliverio S. (2019). Πάθει μάθος o per una teoria non costruttivista dell'apprendimento. "Passibilità, esperienza ed educazione". *MeTis Mondì educativi. Temi, indagini, suggestioni*. 9 (1), 489-515.
- Sinisterra J. S. (2013). *Fragmentos de un discurso teatral*. Città del Messico: Paso de Gato.
- Tolomelli A. (2015). *Homo eligens. L'Empowerment come paradigma della formazione*. Parma: Spaggiari.